



N. 5

CLIMAREPORT

Südtirol-Alto Adige

Maggio - Mai 1996

1. Clima

Il mese di maggio 1996 é stato caratterizzato da precipitazioni abbondanti su quasi tutto il territorio e da temperature al di sopra della media mensile.

Nella prima parte del mese le precipitazioni sono risultate poco sotto la media nella parte occidentale della provincia, più abbondanti invece nel sudovest. Nella seconda parte del mese sono prevalse precipitazioni a carattere di rovescio, che hanno interessato soprattutto le zone delle Dolomiti e del Brennero. Le alte temperature registrate sono da addebitare alle caratteristiche meteorologiche di stampo estivo della seconda metà del mese.

2. Analisi meteorologica

Il tempo del maggio 1996 é stato molto variabile; ad un lungo periodo perturbato nella prima metà del mese sono succeduti nella seconda metà lunghi episodi con tempo buono e temperature elevate, interrotti dal passaggio di due perturbazioni che hanno provocato rovesci di forte intensità.

L'inizio del mese é stato caratterizzato da persistenti correnti da sud o sudovest che recavano aria molto umida verso le Alpi. Precipitazioni di particolare intensità (per es. a Bolzano 20-25 mm) si registravano fra il 2 e il 3 e fra il 9 e il 10, riconducibili a fronti da sudovest con stau nella parte sud delle Alpi. Il giorno 15 il tempo migliora e un anticiclone atlantico accompagnato da correnti da sudovest porta tempo abbastanza buono e molto caldo in Alto Adige (a Bolzano il 16 si raggiungono i 30 C°).

Il giorno 19 un sistema frontale in lento movimento da sudovest arriva sull'arco alpino, provocando rovesci e temporali di forte intensità il 19 pomeriggio e il 20, soprattutto in zona Dolomitica (30-40 mm) e in zona del Brennero (50-70 mm). È di nuove lo stau la causa di precipitazioni localmente così intense. Il 20 mattina le

1. Klima

Der Mai 1996 war fast im ganzen Land von ergiebigen Niederschläge charakterisiert; die Temperaturen lagen über den langjährigen Durchschnitt.

In der ersten Monatshälfte waren die Niederschläge in den westlichen Landesteilen leicht unterdurchschnittlich, während im Südosten mehr Regen fiel. In der zweiten Hälfte gab es vor allem schauerartige Niederschläge, besonders in den Dolomiten und in der Brennergegend. Die hohen Temperaturen sind auf die für den Sommer typischen Wetterlagen der zweiten Monatshälfte zurückzuführen.

2. Wetteranalyse

Das Wetter im Mai 1996 war sehr wechselhaft; nach einer langen Episode mit Störungseinfluß in der ersten Monatshälfte folgten lange Schönwetterperioden mit hohen Temperaturen, unterbrochen nur durch den Durchgang von zwei Frontsystemen, welche starke Regenschauer verursachten. Zu Monatsbeginn wurde das Wetter von anhaltenden Südströmungen bestimmt, die sehr feuchte Luftmassen gegen die Alpen brachten. Ergiebige Niederschläge fielen am 2. und 3. und am 9. und 10. (z.B. in Bozen 20-25 mm); sie wurden von Fronten aus Südwest verursacht, welche sich auf der Alpensüdseite stauten. Am 15. d.M. bessert sich das Wetter und ein Hochdruckgebiet vom Atlantik mit Südwestströmungen bringt schönes und sehr warmes Wetter in Südtirol (in Bozen werden am 16. 30 C° erreicht). Am 19. d.M. erreicht eine sich langsam bewegende Front aus Südwesten die Alpen: sie verursacht am Nachmittag des 19. und am 20. starke Gewitter, mit intensiven Niederschlägen besonders in den Dolomiten (30-40 mm) und in der Brennergegend (50-70 mm). Wieder ist die Stauwirkung für die lokal so hohen Niederschlagswerte verantwortlich. Am Morgen

temperature sono molto basse e la neve é ricomparsa fino a 2000 m.

La sera del 21 un fronte freddo associato alla stessa depressione provoca rovesci di forte intensità e di breve durata su tutto il territorio.

Nei giorni seguenti si instaura di nuovo sull'Europa centrale l'alta pressione e le temperature salgono fino a raggiungere valori estivi.

La sera del 26 un fronte freddo da nordovest passa l'arco alpino, provocando il 27 rovesci forti, soprattutto nella parte orientale della provincia. Le correnti da nord che seguono il fronte causano un tardivo episodio di Föhn su tutto il territorio, che dura tutto il 28. Il 29 un vasto anticiclone atlantico (anticiclone delle Azzorre) entra in Europa; esso reca masse d'aria secca e calda subtropicale sul nostro territorio, segnando l'inizio di un periodo dalle caratteristiche estive che durerà fino a giugno inoltrato.

3. Temperature

Il grafico di Fig. 1 riporta le temperature medie di maggio per sei località rappresentative dell'Alto Adige, confrontate con le temperature medie del trentennio 1961-90.

I valori, sopra la media per tutte le località indicate, sono dovuti ai lunghi periodi anticiclonici della seconda metà del mese, in cui nelle valli si sono registrate frequentemente temperature sopra i 25 °C.

In fig. 2 si riporta l'andamento di temperatura di maggio per la città di Bolzano.

Si notino i valori altalenanti d'inizio mese, caratteristici di un tempo molto variabile di stampo primaverile, in contrasto con gli alti valori della seconda parte, in cui si sono toccati valori estivi, con massime sui 30 °C.

4. Precipitazioni

Nel grafico di fig. 4 sono riportati i valori di precipitazione registrati nel maggio 1996 per le stesse località di fig. 1, confrontati con le medie normali sul trentennio.

Si noti che in questo mese, al contrario di quelli precedenti, le precipitazioni sono state abbondanti in quasi tutta la provincia, ad eccezione del settore occidentale, dove risultano di poco sotto la media. Queste zone sono state infatti poco influenzate dalle correnti meridionali d'inizio mese, ricevendo precipitazioni rilevanti solo dal giorno 9 in poi.

Il grafico di fig. 3 mostra la distribuzione delle precipitazioni nel mese di maggio a Bolzano. Sono stati ben 16 i giorni di pioggia, di cui 11 nella prima metà del mese. Nella seconda metà le piogge si sono concentrate in due episodi, che comunque hanno provocato precipitazioni consistenti; soprattutto dal 19 al 21, quando due fronti passavano in rapida successione sul nostro territorio.

des 20. sind die Temperaturen sehr tief und der Schnee ist bis 2000 m. hinab gefallen. Am Abend des 21. verursacht eine Kaltfront, vom selben Tiefdruckgebiet ausgehend, intensive und kurze Regenschauer im ganzem Land.

In der Folge baut sich wieder ein Hochdruckgebiet über Mitteleuropa auf, und die Temperaturen steigen auf sommerliche Werte an. Am Abend des 26. überquert eine Kaltfront aus Nordwest den Alpenhauptkamm; sie verursacht vor allem im Osten des Landes starke Regenschauer. Die starken Nordströmungen auf der Rückseite der Kaltfront verursachen am 28. einen verspäteten Föhneinbruch. Am 29. dringt ein ausgedehntes Hochdruckgebiet vom Atlantik (Azzorrenhoch) in Europa ein; es bringt trockene und warme, subtropische Luftmassen nach Südtirol: somit beginnt eine sommerliche Wetterperiode die ohne Unterbrechungen bis in den Juni hinein anhalten wird.

3. Temperatur

Abb. 1 zeigt die mittleren Temperaturen im Mai 1996 in sechs Orten Südtirols, bezogen auf die Mittelwerte des Meßzeitraumes 1961-90.

Die Werte liegen überall über dem Durchschnitt; dies ist auf die langen Hochdruckperioden in der zweiten Monatshälfte zurückzuführen, wo in Tällagen oft Temperaturen über 25 °C registriert wurden.

Der Temperaturverlauf in Bozen vom Mai wird in Abb. 2 gezeigt.

Man beachte die schwankenden Werte zu Monatsbeginn, die für ein frühlinghaft wechselhaftes Wetter typisch sind, im Unterschied zu den hohen Werten der zweiten Monatshälfte, wo sommerliche Maxima gemessen wurden, mit Spitzen bis zu 30 °C.

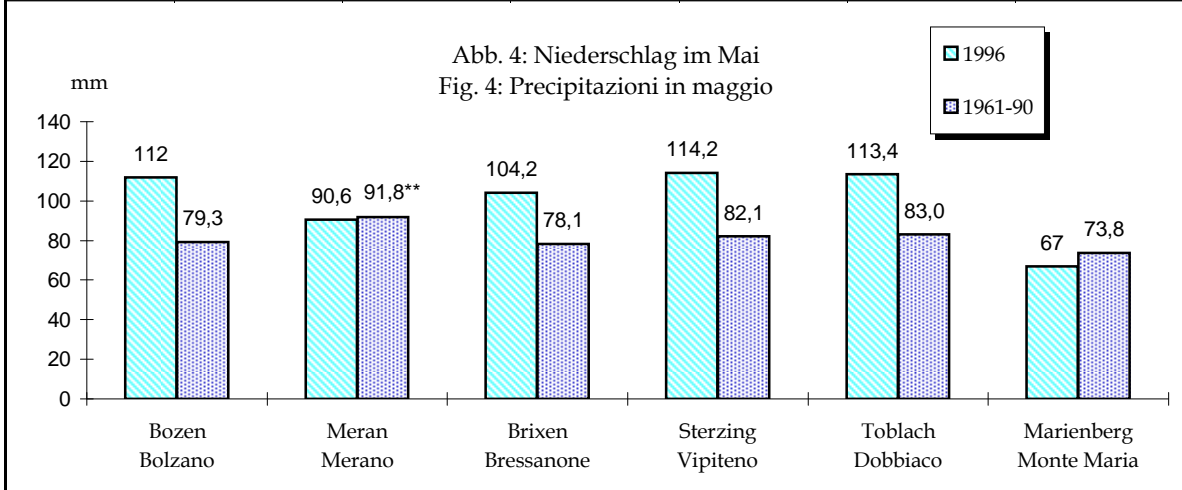
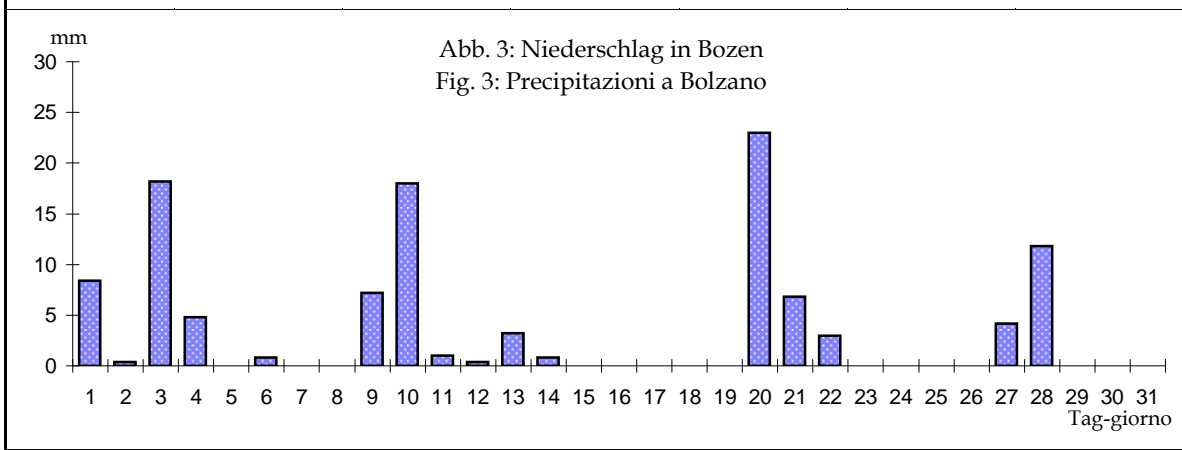
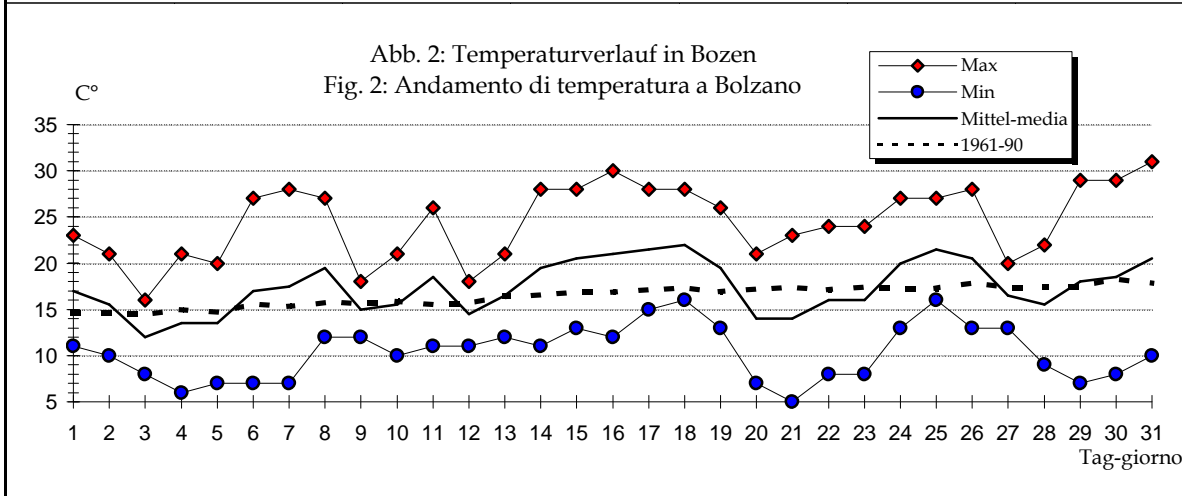
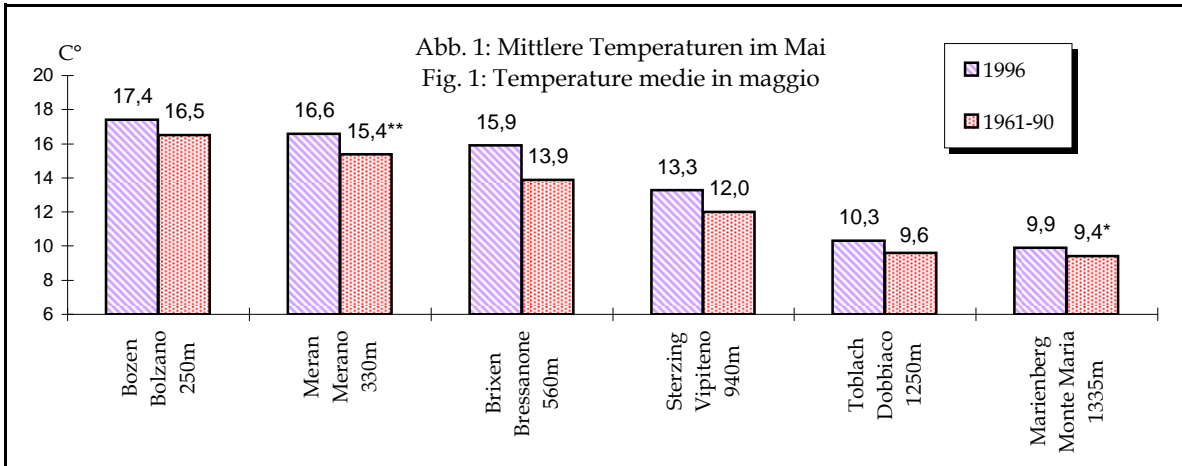
4. Niederschlag

Abb. 4 zeigt die Niederschlagswerte im Mai 1996 für dieselben Orte wie in Abb. 1, bezogen auf die Mittelwerte des Meßzeitraums 1961-90.

Man sieht, daß in diesem Monat, anders als bei den vorgehenden, die Niederschläge fast im ganzem Land ergiebig ausfielen, abgesehen von den westlichen Landesteilen, wo sie knapp unter dem Durchschnitt lagen. Diese Gebiete wurden von den südlichen Strömungen zu Monatsbeginn nur wenig beeinflusst, und bekamen erst ab 9. d.M. mehr Niederschlag.

Abb. 3 zeigt die täglichen Niederschläge in Bozen im April 96.

Im Monat wurden 16 Regentagen registriert, 11 davon in der ersten Monatshälfte. In der zweiten Hälfte waren die Niederschläge auf zwei Ereignisse beschränkt, die aber starke Regenfälle brachten, vor allem vom 19. bis 21., wo zwei Fronten in rascher Folge unser Gebiet überquerten.



* Mittel-Media 1967-95
**Mittel-Media 1983-95

Curiosità-Besonderheiten



La foto mostra la stazione meteorologica automatica di Bolzano. Si notano da sinistra a destra: la capannina meteorologica, il sensore di precipitazione (bidone bianco) e sul palo di trasmissione i sensori per il vento, temperatura e radiazione solare. In Alto Adige, l'Ufficio Idrografico dispone di 36 stazioni automatiche in teletrasmissione, i cui dati vengono trasmessi ogni mezz'ora alla centrale e visualizzati in tempo reale su computer.

Das Foto zeigt die automatische meteorologische Station in Bozen. Von links nach rechts kann man die Wetterhütte, den Niederschlagsmesser (der weiße Behälter) und auf den Funkmasten die Windsensoren, den Temperatur- und Sonnenstrahlungsmesser sehen. Das Hydrographische Amt verfügt über 36 automatische Stationen in ganz Südtirol, dessen Daten jede halbe Stunde in die Zentrale gesendet werden und auf Computerbildschirm in Realzeit sichtbar sind.

*Ufficio Idrografico di Bolzano
Servizio Prevenzione Valanghe
Via Mendola 24, I-39100 Bolzano*

*Direttore : dott.ssa Michela Munari
Hanno collaborato a questo numero:
dott. Alexander Toniazzo
p.i. Claudio Mutinelli*

*Bollettino Meteorologico: tel. 0471/270555
Fax (polling) 0471/289271*

*Hydrographisches Amt Bozen
Lawinenwarndienst
Mendelstraße 24, I-39100 Bozen*

*Direktor: Dr. Michela Munari
An dieser Ausgabe haben mitgewirkt:
Dr. Alexander Toniazzo
p.i. Claudio Mutinelli*

*Wetterbericht: Tel. 0471/271177
Fax (polling) 0471/289271*